


Segnoperenne

e



presentano



EDOARDO PILUTTI
Voli su mondi lontani

a cura di
Gaetano Salerno

Riparte lunedì 16 maggio 2011 la stagione espositiva dello spazio *Ai Pirati* di Punta San Giuliano, storico luogo veneziano di incontri culturali ed artistici, con la personale del pittore mestrino Edoardo Pilutti *Voli su mondi lontani*.

La scelta delle opere esposte e la presentazione critica, a cura di Gaetano Salerno, prevede una selezione di un ciclo pittorico composto da lavori dell'artista, oli su tela, datati e recenti, sviluppati sul tema della veduta paesaggistica di soggetti marini e montani.

Edoardo Pilutti, esponente di una pittura antica, colta e riflessiva, presenta per l'occasione una serie ragionata di paesaggi marini – silenziosi e tranquilli anfratti e arenili – e di alti monti innevati – maestosi ed imponenti – nei quali si intravede la stessa riflessione psicologica e lo stesso uso dell'allegoria segnica che connota la pittura dell'artista, da sempre sospesa tra rimandi metafisici e digressioni prossime al realismo magico.

L'artista eleva lo sguardo: le marine diventano aperture spaziali, spaccature della bidimensionalità dei nostri limiti fisici, le montagne immediate e inoppugnabili chiusure; la roccia, invalicabile e ostile quinta naturale del nostro guardare, delineata dal pennello che ne staglia i crinali precisi negli azzurri dei cieli, si sbriciola in sabbia fine e in panorami bassi che in queste vedute a volo d'uccello schiudono orizzonti lunghi e lontani, il cui ritmo pittorico è conferito da un'azione del pennello meno frastagliata e nervosa.

Il richiamo all'anima e alla sua dualità, divergente e libera o convergente e introspettiva, è imprescindibile per intraprendere un viaggio metaforico (ciclico come gli elementi e il loro perenne ricombinarsi, dal piano allo spazio e viceversa) della mente umana nel quale l'artista ci accompagna, attraverso continui quanto ermetici richiami letterari e filosofici, strutturati nell'alternanza di assenze e presenze, di evocazioni evanescenti, di vuoti e pieni la cui interazione scardina l'illusorio centralismo della nostra natura fisica, della nostra limitante presenza che qui non è in grado di individuare un punto di partenza ma solo ripetuti e sfuggenti luoghi periferici nei quali perdersi e ritrovarsi.

L'immagine diventa così evocativa di stati d'animo dell'artista-poeta e di una società assente (bandita da queste opere la presenza umana), la cui inadeguatezza comunicativa si palesa nelle solitudini e nei silenzi, nella presenza di una natura amica che da sola sussiste nello scenario della tela, tratteggiata dallo scorrere lento dell'olio, primordiale e inviolata.

La luce naturale, ora radente e fredda, ora diffusa e rossa, individua e sottolinea rifugi dello sguardo e fughe dell'anima affranta, lento peregrinare alla ricerca di spunti riflessivi, di preghiere laiche, di consolazioni, in cui le ascensioni e le cadute sembrano essere scandite dal ritmo immobile dell'attesa.

Tra i due estremi, i verticalismi della roccia innevata in cui gli elementi naturali si amalgamano tra loro individuando spunti di sacralità e di redenzione e le pianure delle spiagge che invece relegano lo spirito ad una dimensione terrena, reale e corruttibile, anche l'imperfezione si ammanta di bellezza; in questo interspazio pittorico mimetico vive l'artista, teso tra l'umano e il divino, tra la follia e la naturalezza, gettando uno sguardo sul mondo che solo apparentemente assapora il paesaggio, esplicitando invece l'adesione ad una filosofia panteistica in cui l'armonia tangibile e corporea del creato riflette la bellezza e la perfezione di una qualche lontana seppur presente forza creatrice che si inverte prima nella materia e

successivamente nell'occhio di chi è in grado, modificando il punto di vista, di coglierne le ricchezze e le suggestioni.

La serata proseguirà con la presentazione del libro *I voli dell'Arcangelo – Studi su D'Annunzio, Venezia ed altro* (ed. Il Foglio) di Maria Rosa Giacom, a cura del critico Bruno Rosada.

SCHEDA TECNICA:

artista: Edoardo Pilutti

titolo: Voli su mondi lontani

presentazione critica a cura di: Gaetano Salerno

presentazione opera letteraria a cura: di Bruno Rosada

coordinamento: Elio Jodice

organizzazione e comunicazione: Ai Pirati e Segnoperenne

dove: Spazio Ai Pirati, Punta San Giuliano 19, Mestre-Venezia

inaugurazione: lunedì 16 maggio 2011, ore 17.30

apertura: 16 maggio 2011 – 11 giugno 2011

Ingresso: libero

Info:

Segnoperenne: + 39 348 54 43 851 | Ai Pirati: +39 041 53 10 720

www.segnoperenne.it

info@segnoperenne.it

[facebook/segnoperenne](https://www.facebook.com/segnoperenne)